

## SINGOLARITÀ GEOLOGICHE DI RILIEVO PAESAGGISTICO- CULTURALE GEOSITI E GEOTOPI

*Crescenzo Violante, Eliana Esposito*

Le singolarità geologiche di rilievo paesaggistico-culturale, definite anche “Beni culturali a carattere geologico” o “geotopi”, rappresentano valori importanti da scoprire, custodire, tutelare e valorizzare al pari delle altre categorie di Beni Culturali e sono parimenti una risorsa da utilizzare anche come valore aggiunto per lo sviluppo turistico locale. I Geositi e i Geotopi sono beni naturali non rinnovabili e rappresentano un patrimonio geologico inestimabile che bisogna censire, tutelare e valorizzare.

Occorre distinguere tra il concetto di geotopo e quello di geosito. Per geosito si intende *qualsiasi località, area o territorio in cui è possibile definire un interesse geologico-geomorfologico e/o paesaggistico per la conservazione* (W.A.P. Wimbledon 1995, pp.159-202). Il geosito costituisce un elemento territoriale non necessariamente unitario e non necessariamente appartenente ad una singola categoria ed è pertanto composto da vari geotopi. I geotopi sono *porzioni limitate della geosfera di particolare significato geologico, geomorfologico o geoecologico. Essi rappresentano importanti testimonianze della storia della Terra e consentono di comprendere l'evoluzione del paesaggio (da Gruppo di Lavoro Protezione dei Geotopi in Svizzera-1991).*

Il regolamento per l'applicazione della *Legge 1497/39 per la Protezione delle bellezze naturali* sottolinea quale sia il criterio che soddisfa la valutazione dei beni di natura geologica: “la **singolarità geologica** è determinata segnatamente dal suo **interesse scientifico**” (art. 9). Tale regolamento estende la tutela delle bellezze naturali e singolarità geologiche (art.1 numero 1) a: “*quegli aspetti e quelle conformazioni del terreno o delle acque o della vegetazione che al cospicuo carattere di bellezza naturale uniscano il pregio della rarità*”. Senza dubbio risulta più immediato comprendere il valore di un bene geologico quando all'aspetto scientifico intrinseco si unisce anche quello estetico (ad es.: la Valle delle Ferriere). Tuttavia alcuni beni geologici, pur non possedendo valenze sceniche spettacolari, rivestono ugualmente notevole importanza scientifica (Fabbri & Zarlenga, 1996).

La componente geologica è senza dubbio tra quelle che caratterizzano maggiormente l'ambito territoriale della Costiera Amalfitana sia per le sue intrinseche peculiarità che per gli effetti e i condizionamenti sulle forme del paesaggio e sulla storia e l'economia locale. La particolarità delle varie salienze geomorfologiche delineano un paesaggio unico e suggestivo e fanno dell'intera area un vero e proprio Geomorfosito di spettacolare interesse scenico e didattico-culturale.

I criteri di valutazione nell'attribuzione del valore scientifico, che consentono quindi di porre sotto tutela il bene geologico in questione, sono basati sui seguenti elementi (Gongrijp, 1992):

- rarità e condizione, riferiti sia al processo di formazione che al significato scientifico a scala regionale;
- diversità;
- caratteristiche di rappresentatività;
- valore storico e “posizione chiave”, per il valore scientifico;
- viabilità ed accessibilità, per il valore educativo;
- vulnerabilità;

- valore scenico, per il suggestivo risalto nel contesto paesaggistico per cui è possibile attribuire valore di “bellezza naturale”.

Gli oggetti e i paesaggi censiti dovrebbero venir valutati in base a diversi criteri ed essere distinti a seconda dell'importanza *locale, regionale o nazionale*.

Allo scopo di fornire una prima idea della potenzialità del tema nella Costiera Amalfitana, sulla scorta delle indicazioni metodologiche sopra richiamate, si è proceduto sulla base di una raccolta speditiva di informazioni da varie fonti a una prima individuazione dei Beni Naturali Geologici (tab. E6.1). Ai “Geotopi” rilevabili in esterno (la Fig. E6.1 ne offre alcuni esempi) sono da assommare le numerose grotte carsiche di cui si riportano solo quelle verosimilmente più importanti tra le ben più numerose inserite nell'elenco regionale della federazione speleologica campana.



Fig. E6.1 – Alcuni esempi di Geotopi e Geositi individuabili nei rilievi montuosi della Costa d'Amalfi. (A) Cascate di travertino nella Valle delle Ferriere (Amalfi). (B) Monte Pertuso (Positano). (C) Cala di Rezzola (Vettica Maggiore). (D) Fiordo di Furore. (E) Falesie costiere (Area di Capo d'Orso).

Comune	Denominazione	Località	Fruizione	Descrizione	Interesse
Vietri sul Mare	Monte Finestra	Pietrapiana	A piedi; visibile da lontano; panoramico	Dorsale dolomitica del Trias a profilo dentellato	Geomorfologico-paesistico-geografico-escursionistico
Vettica Maggiore	Cala di Rezzola (Fig. E6.1c)	Torre di Grado; Vettica Maggiore	A piedi - in barca; visibile da mare	Struttura di erosione costiera in rocce calcaree del Cretaceo	Paesistico-geografico-naturalistico-escursionistico
Positano	Vallone Porto	Arienzo	A piedi; visibile da superficie	Forra incisa in rocce calcareo-dolomitiche del Giurassico	Geomorfologico-naturalistico-escursionistico-ditattico
Amalfi	Valle delle ferriere	Torrente Canneto	A piedi; visibile da superficie	Riserva integrale. Forra incisa in rocce calcareo-dolomitiche del Giurassico	Geomorfologico-naturalistico-escursionistico-didattico-architettonico
Furore	Fiordo di Furore (Fig. E6.1d)	Vallone Furore	A piedi; visibile da superficie	Forra incisa in rocce calcareo-dolomitiche del Giurassico - ecoparco	Geomorfologico-naturalistico-escursionistico-ditattico-architettonico-paesistico
Amalfi	Monte Cervigliano	Piano Ceraso	A piedi; visibile da lontano; panoramico	Dorsale calcarea del Cretaceo	Geomorfologico-paesistico-geografico - escursionistico
Positano	Nocelle	Nocelle	A piedi; visibile da lontano; panoramico	Pianoro in rocce calcaree del Cretaceo	Geomorfologico-paesistico-geografico-escursionistico-architettonico
Ravello	Ravello	Ravello	A piedi - in auto; visibile da lontano; panoramico		Paesistico-geografico-escursionistico-architettonico-didattico
Conca dei Marini	Grotta dello Smeraldo	S. Antonio	A piedi-in barca	Cavità carsica	Idrogeologico-geomorfologico-escursionistico
Scala	Grotta di Scala	S. Lorenzo	A piedi	Cavità carsica	Idrogeologico- geomorfologico-escursionistico
Positano	Monte Pertuso (Fig. E6.1b)	Arienzo	A piedi; visibile da lontano; panoramico	Forma carsica in rocce calcareo-dolomitiche del Giurassico	Idrogeologico- paesistico-geografico- escursionistico
Vietri sul Mare	Punta Fuenti	Fuenti	In auto - in barca; visibile da lontano	Forma di erosione costiera in dolomie del Triassico	Paesistico-geografico-archeologico-Geomorfologico
Amalfi, Cetara	Cascate di travertino (Fig. E6.1a)	Torrente Canneto,	A piedi	Depositi calcareo-organogeni in formazione	Sedimentologico-idrogeologico-naturalistico
Amalfi, Positano, Atrani	"Durece" (Fig. E6.2)	Torrente Canneto, Vallone Porto, Torrente Dragone	A piedi - in auto	Depositi vulcanoclastici del Somma-Vesuvio cementati, rimaneggiati da eventi alluvionali post 79 a.C.	Sedimentologico-geomorfologico-Idrogeologico-vulcanologico
Maiori, Tramonti	Ignimbite Campana	Ponte Primario, Pucara	A piedi-in auto	Depositi da flusso piroclastico con tipica fessurazione colonnare	Vulcanologico-sedimentologico
Agerola	Coste di S. Lazzaro	S. Lazzaro	A piedi; visibile da lontano; panoramico	Versante vallivo	Paesistico-geografico-escursionistico
Maiori	Falesie di Capo d'Orso (Fig. E6.1e)	Lauro, Cannaverde, Badia	In barca - a piedi; visibile da lontano	Forme di erosione costiera in dolomie del Triassico	Paesistico-geografico-geomorfologico

Tab. E6.1



Fig. E6.2 - Amalfi, "Durece".

#### **Bibliografia**

Fabbri & Zarlunga 1996: in "Verde Ambiente" n°1.

Gonggrijp, 1992, G.P. Gonggrijp, Nature, policy plan, new developments in the Netherlands. Utredning, in *NINA*, 41,1992, Oslo, pp.5-16.

Wimbledon *et al.*, 1995, W.A.P. Wimbledon, The development of a methodology for the selection of British geological sites for conservation: Part. 1, in *Modern Geology*, 20, 1995.